

INTRODUZIONE

L'analisi di contenuto delle numerosissime pubblicazioni dei partiti politici francesi, come quella delle loro tesi e programmi dà un'impressione di enorme irrealismo e verbalismo.

Quest'impressione non deriva soltanto dal carattere artificiale di questo genere di letteratura. Le stesse proposte legislative ed i documenti sui quali i partiti devono confrontarsi non ottengono una maggiore adesione. Sono o troppo tecnici e appaiono perciò oscuri ai cittadini, o riproducono lo stesso irrealismo dei programmi.

Questo giudizio intuitivo espresso in un'analisi così sommaria non deve essere preso alla leggera poiché è confermato dalle reazioni di un pubblico che è molto meno impreparato di quanto si creda.

La lunghissima campagna che ha preceduto le elezioni del marzo '78 ha in un certo modo svelato le profonde reazioni sotterranee fino ad allora mascherate dal sistema professionale (o in via di professionalizzazione) dell'animazione, della comunicazione e della propaganda politica. I progetti di società, nei quali gli studiosi politici avevano riposto tante speranze, si sono progressivamente logorati cosicché, alla fine, le scelte effettuate dai cittadini non hanno più preso in considerazione la coerenza e l'attrattiva esercitata da questi sogni nonché dalle promesse che erano state fatte alle varie categorie sociali.

Per tutte queste ragioni, la decodificazione dei progetti, programmi e proposte non ha lo stesso interesse che poteva avere qualche anno fa. Non hanno più capacità di mobilitazione. Avrebbero tuttavia potuto assumere una grande importanza se la sinistra avesse vinto, nella misura in cui almeno un certo numero di proposte precise avessero dovuto essere applicate. Questo impegno della sinistra, in apparenza irreversibile, ha costituito a lungo la sua forza. E' probabile che alla fine abbia contribuito alla sua sconfitta. In ogni caso i cittadini hanno ricavato dall'esperienza l'impressione che le intenzioni anche sincere dei partiti e dei politici fossero prive di senso. La realizzazione, per quanto coraggiosa, di una parte del suo programma, promossa dal governo di Raymond Barre, non mi sembra che abbia cambiato questo stato d'animo.

La sinistra non è riuscita a vincere, perché le sue contraddizioni interne rendevano irrealizzabile il suo programma. La destra, che ha vinto grazie all'insuccesso dell'avversario, non riesce a convincere che essa realizza un programma al quale la maggioranza dei suoi stessi elettori non aveva creduto.